



Prefettura di Ascoli Piceno

Ufficio Territoriale del Governo

data del protocollo

Al Sig. Presidente della Provincia di
ASCOLI PICENO

Ai Sigg.ri Sindaci dei Comuni della provincia di
ASCOLI PICENO

Al Sig. Presidente dell'Unione Montana dei Sibillini
COMUNANZA

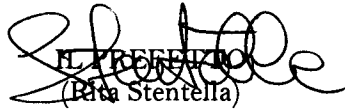
Al Sig. Presidente dell'Unione Montana
del Tronto e Valfluvione
ACQUASANTA TERME

Al Sig. Presidente dell'Unione Comuni
Vallata del Tronto
CASTEL DI LAMA

Al Sig. Presidente dell'Unione dei Comuni Piceni
ACQUAVIVA PICENA

OGGETTO: Sciopero generale di tutte le categorie pubbliche e private indetto da USI-AIT, con sede in via del Tirassegno n.7 Modena, **per l'intera giornata o turno di lavoro del 1° maggio 2017.**

Si trasmette, per opportuna notizia e per gli eventuali adempimenti di competenza, la circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica - prot. n. DFP 0023814 P-4.17.1.12.10 in data 20 aprile u.s., riguardante lo sciopero per l'intera giornata o turno di lavoro del 1° maggio 2017.


IL PREFETTO
(Rita Stentella)

Piazza Simonetti, 36 - 63100 Ascoli Piceno
tel. (039) 07362911 - fax (039) 0736291666
www.prefettura.it/ascolipiceno - protocollo.prefap@pec.interno.it



Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA

"Ufficio per le relazioni sindacali"
"Servizio per i procedimenti negoziali e per
la rappresentatività sindacale e gli scioperi"

protocollo_dfp@mailbox.governo.it

trasmissione di n. 3 pagine per pec

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri

Ai Ministeri

Direzione Generale Affari Generali e Personale
(tramite gli Uffici di Gabinetto)

Al Consiglio di Stato

Alla Corte dei Conti

Al Consiglio Superiore della Magistratura

All'Avvocatura Generale dello Stato

All'Agenzia Italiana del Farmaco

Ai Prefetti della Repubblica

(tramite il Ministero dell'Interno)

Alle Agenzie Fiscali

Ai Comandi del Corpo Nazionale dei Vigili del
Fuoco

(tramite il Dipartimento dei Vigili del Fuoco del
Ministero dell'Interno)

Alle Agenzie, Amministrazioni, Aziende, Enti ed
Istituzioni Autonome

Agli Enti Pubblici non Economici nazionali,
regionali e locali

(tramite le Amministrazioni vigilanti)

Alle Regioni, alle Province, ai Comuni, alle
Comunità Montane e loro Consorzi ed
Associazioni

(tramite gli Organi dello Stato e del Governo)

Alle AA.TT.EE.RR.

(tramite la Federcasa)

Alle CCIAA

(tramite l'Unioncamere)

Alle Istituzioni Scolastiche, Formative e
Universitarie

(tramite il MIUR)

Alle Istituzioni Scolastiche all'Estero

(tramite il Ministero degli Affari Esteri)

Presidenza del Consiglio dei Ministri
DFP 0023814 P-4.17.1.12.10
del 20/04/2017



16549365

Roma,

Agli Enti di Ricerca, Sperimentazione e
Protezione Ambientale
(tramite le Amministrazioni vigilanti)

Ai Rappresentanti dello Stato
nelle Regioni e nelle Province Autonome

Agli Assessori alla Sanità
delle Regioni e delle Province Autonome

Alle Amministrazioni, Aziende, Enti ed Aziende
Pubbliche di Servizi alla Persona (ex IPAB)
(tramite gli Assessorati alla Sanità delle Regioni e
nelle Province Autonome)

Alla Commissione di garanzia dell'attuazione
della legge sullo sciopero nei servizi pubblici
essenziali

e p.c.

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri

- Segretariato Generale

- Dip. Affari Giuridici e Legislativi

- Dip. per il Coordinamento Amm.vo



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA

"Ufficio per le relazioni sindacali"

"Servizio per i procedimenti negoziali e per la rappresentatività sindacale e gli scioperi"

OGGETTO: Sciopero generale per l'intera giornata o turno di lavoro di tutte le categorie pubbliche e private per il 1° maggio 2017 indetto da USI-AIT con sede in via del Tirassegno, 7 - Modena.

La Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica comunica a codeste Amministrazioni, per quanto di propria eventuale competenza, che per l'intera giornata o turno di lavoro del 1° maggio 2017 è stato proclamato lo sciopero generale di tutte le categorie pubbliche e private dall'Associazione sindacale USI- AIT.

Lo sciopero generale è stato indetto per protestare, tra l'altro, contro ogni forma di lavoro non essenziale nella giornata del primo maggio e contro ogni forma di sfruttamento e ricatto lavorativo.

Lo sciopero suddetto interessa i servizi pubblici essenziali individuati dall'articolo 1 della legge 12 giugno 1990, n. 146 e successive modificazioni ed integrazioni, dalle norme pattizie definite ai sensi dell'articolo 2 della citata legge n. 146/1990 e successive modificazioni ed integrazioni.

Lo sciopero, inoltre, è sottoposto alle eventuali ulteriori limitazioni nonché alle esenzioni per le zone colpite da calamità naturali o interessate da consultazioni elettorali.

Le Amministrazioni in indirizzo sono invitate, per quanto di propria competenza, ad avviare la procedura relativa alla comunicazione dello sciopero all'utenza, con le modalità previste dall'articolo 2, comma 6, della legge n. 146/90 e successive modificazioni ed integrazioni, considerato che il personale interessato è tenuto ad esercitare il diritto di sciopero in osservanza delle regole e delle procedure fissate dalla richiamata normativa e dalle specificate deliberazioni della Commissione di Garanzia e che l'applicazione della medesima normativa rientra nell'esercizio delle specifiche attribuzioni, competenze e responsabilità delle singole Amministrazioni.

Le stesse Amministrazioni sono, altresì, invitate a procedere, ai sensi dell'articolo 5 della predetta legge n. 146/90 e successive modificazioni ed integrazioni, alla rilevazione delle adesioni allo sciopero nonché alla riduzione delle retribuzioni in corrispondenza della durata dell'astensione dal servizio, anche parziale, comunicandone tempestivamente i dati alla Commissione di Garanzia ed a questa Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica.

Ai sensi delle note DFP-0035128 P4-17.1.12.10 del 9 giugno 2015 e DFP-29978 P4-17.1.12.10 del 7 giugno 2016, si invitano le amministrazioni ad utilizzare, per fornire i dati di adesione, esclusivamente l'applicativo GEPAS, raggiungibile all'indirizzo www.perlapa.gov.it, adottando celermente tutte le misure per garantire la trasmissione (entro le 24 ore dall'effettuazione dello sciopero) dei dati di adesione degli scioperi, previa eventuale propedeutica registrazione, se necessaria, rivolgendosi al numero



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA

"Ufficio per le relazioni sindacali"

*"Servizio per i procedimenti negoziali e per
la rappresentatività sindacale e gli scioperi"*

PerlaPA: 06 82888718,

precisando che tale modalità di comunicazione sarà considerata l'unica riconosciuta utile per gli adempimenti di cui all'art. 5 della legge 12 giugno 1990, con l'avvertenza che le Amministrazioni inadempienti saranno segnalate all'Ispettorato per la Funzione Pubblica ai sensi dell'art. 60, comma 6, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Nei soli casi di difficoltà oggettive o di malfunzionamento dei sistemi informatici, rimarrà possibile la trasmissione ordinaria al seguente indirizzo di posta elettronica:

protocollo_dfp@mailbox.governo.it

preferibilmente via posta elettronica certificata (PEC).

La comunicazione trasmessa per posta elettronica dovrà contenere i seguenti dati:

- a) numero lavoratori tenuti al servizio durante lo svolgimento dello sciopero;
- b) numero dipendenti aderenti allo sciopero anche se negativo;
- c) numero dipendenti assenti per altri motivi;
- d) ammontare delle retribuzioni trattenute, calcolate anche in via presuntiva, salvo successiva comunicazione definitiva.

Si rappresenta che non devono essere comunicati i nominativi degli aderenti allo sciopero.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

d.ssa Maria Antonietta TILIA

matie